

## MANDATO

# Imu arretrata, 266mila euro: riscossione coattiva

■ A tutto il 2023 rimane non saldata una quota Imu per 266mila euro. O almeno, questo è ciò che manca all'appello per il 2020, 2021, 2022 e 2023 come risultato dei 4 ruoli di avvisi di accertamento del dovuto, per la Imposta municipale propria, su case e immobili di proprietà, in rapporto al report fatto dal settore finanziario del Comune. In rapporto alle aliquote base previste a livello nazionale per l'anno passato. E cioè: aliquota abitazione principale dello 0,5%, aliquota fabbricati rurali ad uso strumentale 0,1%, aliquota immobili merce 0,1%, terreni agricoli: 0,76%, aliquota immobili produttivi categoria D: 0,86% e aliquota base immobili diversi dall'abitazione principale: 0,86%. Movendosi da questi parametri base, il Comune aumentando l'Imu, ha adottato i seguenti parametri: aliquota abitazione principale allo 0,4%, aliquota fabbricati rurali ad uso strumentale: 0%, aliquota immobili merce: 0%, terreni agricoli 0,76%, aliquota immobili produttivi categoria D: 0,86%, aliquota base immobili diversi escluse abitazioni, categorie C2-C6-C7 e aree fabbricabili: 0,86%. Aliquota per le abitazioni (esclusa l'abitazione principale) e relative pertinenze (cat. C2-C6-C7) e per le aree fabbricabili: 1,06%, aliquota per gli immobili locati a canone concordato: 0,4%. Proprio per la gestione finanziaria 2023 l'amministrazione Casati aveva deciso per l'aumento delle tariffe, pur mantenendo le agevolazioni per specifiche categorie contributive. Ora, finiti i conteggi, si provvederà ad affidare ad Area srl la riscossione coattiva, con aggio pari al 4,65% oltre Iva. ■ **Pl.Mas.**